

Modulo 4. Management

Indice

1.Capitolo 10. Politiche dell'Università.....	3
1.1. Materiale online.....	6
1.2. Documenti da scaricare.....	12
1.3.Obiettivi.....	15
1.4.Attività.....	16
2.Capitolo 11. Governance.....	17
2.1.Materiale online.....	19
2.2. Documenti da scaricare.....	24
2.3.Obiettivi.....	27
2.4.Attività.....	27
3.Capitolo 12. Procedure.....	28
3.1.Materiale online.....	30
3.2. Documenti da scaricare.....	35
3.3.Obiettivi.....	39
3.4.Attività.....	40



1. Capitolo 10. Politiche dell'Università

Le politiche di un'istituzione educativa
come un'università sono uno
degli elementi principali
dell'Indice di inclusione.

I ricercatori Booth e Ainscow hanno scritto
sull'Indice di inclusione
nel 2000, nel 2002 e nel 2011.

Secondo l'Indice di inclusione,
le culture inclusive creano politiche **inclusive**.

E le politiche inclusive consentono
pratiche inclusive.

Il ricercatore Ainscow ha affermato nel 2003 e nel 2004
che la frequenza, la partecipazione e i progressi
ci parlano del livello di inclusività
delle attività di istruzione e formazione.

Pertanto, l'assistenza, la partecipazione e i progressi
sono molto utili per l'organizzazione di istituzioni
che vogliono essere inclusive.

Qualcosa è **inclusivo** se integra
tutti nella vita della comunità
insieme ad altre persone,
indipendentemente dalla loro
origine, professione,
situazione economica o
pensiero.

Il principio delle Nazioni Unite del 2006
di **ragionevole adattamento** contrasta con l'approccio
biopsicosociale che la
la Classificazione Internazionale del Funzionamento
ha creato nel 2011.

Un **adattamento
ragionevole** è un
adattamento che
consente alle persone con
disabilità di utilizzare un
servizio o un'attrezzatura.

Secondo il ricercatore Romáñach Cabrero nel 2009,
l'**approccio biopsicosociale** afferma che la disabilità esiste
all'interno di un **contesto**.

L'**approccio biopsicosociale**
è un approccio che dà
importanza alla medicina,
alla psicologia e alla
cultura.

Questo contesto può rendere l'accessibilità più facile o più
difficile
nell'ambito del modello relazionale degli studi sulla disabilità.

Un **contesto** è un
insieme di situazioni
in cui si verifica un
evento.

Il ricercatore Shakespeare ha creato
il Modello Relazionale nel 1994.
Questo modello sostiene che la relazione tra la
disabilità e il contesto rende l'accessibilità
più facile o più difficile.
Pertanto, secondo il ricercatore
Soldevila Pérez nel 2015,
le persone con disabilità hanno più barriere all'apprendimento.

Secondo l'approccio biopsicosociale,
i seguenti fattori sono molto importanti
per il **sistema di gestione**:

Un **sistema di gestione** è un modo di organizzare la struttura e il lavoro dei membri di un'entità.

- Consentire alle persone con disabilità intellettiva di partecipare alla vita accademica.
- Autovalutare e migliorare la qualità delle attività inclusive con la partecipazione di tutte le persone interessate, come gli studenti con disabilità intellettiva.
- Comprendere i bisogni degli studenti con disabilità intellettiva secondo il modello biopsicosociale per adattare l'approccio del modello relazionale.
L'approccio relazionale ritiene che l'essere umano si è evoluto in modi diversi e uno di questi modi è la disabilità.
- Progettare piani per rendere accessibile la conoscenza tenendo conto delle esigenze di ogni persona con disabilità intellettiva.
Questi piani devono essere conformi ai principi di accomodamento ragionevole e devono essere realizzati con la partecipazione degli studenti con disabilità
- Divulgare e riferire le attività svolte all'interno e all'esterno dell'università.

Tutti gli operatori universitari hanno bisogno di una formazione specifica per raggiungere l'inclusione.

Ad esempio, il team di governance dell'università, i responsabili del processo di inclusione e i docenti.

Per adottare l'approccio biopsicosociale, l'università deve fare quanto segue:

- Gestire gli spazi dell'università per renderli inclusivi e accessibili a tutti.
- Adattare il ritmo della vita dell'università per renderla **sostenibile** e rispondente alle esigenze degli studenti.
- Adottare strategie utili per rendere le informazioni accessibili all'università.
- Implementare strategie per adattare l'**offerta formativa**.
Questo comporta l'adattamento di contenuti, strumenti e altre richieste degli insegnanti.

Qualcosa è **sostenibile** se può essere mantenuto a lungo perché rispetta le risorse, ad esempio, di un Paese, di una regione o di una società. Non danneggia l'ambiente.

L'**offerta formativa** è l'insieme degli studi impartiti in una scuola.

1.1. Materiale online per il capitolo 10

Questi sono i materiali che sono stati utilizzati per questo capitolo.

Questo materiale non è di facile lettura.

Il modello sociale della disabilità: un'ideologia fuori moda?

[https://www.um.es/discatif/PROYECTO DISCATIF/Textos discapacidad/00 Shakespeare2.pdf](https://www.um.es/discatif/PROYECTO_DISCATIF/Textos_discapacidad/00_Shakespeare2.pdf)

Fuori moda significa antiquato.

Questi articoli analizzano come sono iniziati i dibattiti

e politici britannici sul modello sociale.

Inoltre, si afferma che questo modello deve essere cambiato.

Questi articoli criticano il modello sociale britannico.

Le critiche si concentrano sulla questione della menomazione,

il dualismo menomazione/disabilità,

e la questione dell'identità.

Gli articoli affermano che l'**ontologia** è molto importante per gli studi sulla disabilità.

L'**ontologia** è una parte della filosofia che studia gli esseri umani e le loro caratteristiche.

Gli articoli formulano anche raccomandazioni per la creazione di una teoria sociale della disabilità più adeguata.

T Hellblom-Thibblin, N Klang & K Åman (2012)

Il modello biopsicosociale e l'ICF-CY nella formazione in servizio: riflessioni degli educatori generali, International Journal

of Developmental Disabilities, 58:1, 12-19,

DOI: 10.1179/2047387711Y.0000000003:

<https://www.tandfonline.com/doi/full/10.1179/2047387711Y.0>

ICF è l'acronimo di Classificazione internazionale del funzionamento, della disabilità e della salute.

DOI è l'acronimo di Digital Object Identifier. È un codice attribuito ad alcuni articoli scientifici su Internet per identificarli.

[000000003?scroll=top&needAccess=true](#)

Per gli educatori generali, gli educatori speciali e altri professionisti che lavorano con bambini con disabilità, è molto difficile fornire un supporto per migliorare la partecipazione dei bambini con disabilità nelle classi inclusive.

Questo studio utilizza il modello biopsicosociale per la formazione degli educatori generali sui bambini con disabilità.

Lo studio valuta gli effetti di questo modello sulla formazione.

Per valutare questi effetti, analizza le riflessioni di fine anno degli educatori generali su come possono soddisfare i bisogni dei bambini con disabilità.

Lo studio rileva che gli educatori generali ritengono che il modello biopsicosociale sia utile per capire problemi che possono sorgere in classe.

Ma gli educatori generali ritengono anche che sia necessario collaborare con altri professionisti.

Alla fine del corso, gli educatori hanno riflettuto su come possono soddisfare i bisogni dei bambini con

disabilità e anche sulla conoscenza dei bambini con disabilità.

I risultati ci dimostrano che è importante conoscere le diverse disabilità per risolvere i problemi.

ICF online:

https://www.reteclassificazioni.it/portal_main.php?portal_view=public_custom_page&id=85

Su questo sito web possiamo vedere la Classificazione Internazionale del funzionamento, della disabilità e della salute in italiano e in inglese.

Il Centro Italiano di Collaborazione per la Famiglia delle Classificazioni Internazionali della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia dell'Organizzazione Mondiale della Sanità ha sviluppato e revisiona i formati ClaML della Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute nelle versioni 2001 e 2014.

Per trovare le informazioni desiderate, scorrere i diversi livelli fino a trovare

la categoria di interesse.

Una volta selezionata la categoria,
sulla destra si aprirà una pagina con
tutte le informazioni.

Developing Inclusive Education Systems, Mel Ainscow:

https://sid-inico.usal.es/idocs/F8/FDO6565/mel_ainscow.pdf

L'idea dell'educazione inclusiva è emersa alla Conferenza

Mondiale sull'Educazione per i Bisogni Speciali di Salamanca
quasi dieci anni fa.

Da quando questa idea è emersa, molti Paesi
hanno cercato di rendere le loro politiche
e l'istruzione più inclusive.

Questo articolo analizza la ricerca in Inghilterra
per vedere cosa è stato fatto sull'inclusione
e come si possano fare ulteriori progressi.

Questo articolo si concentra sugli strumenti per rendere
sistemi educativi più inclusivi.

L'inclusione scolastica di un bambino con diversità funzionale:

una storia di vita:

[https://www.tdx.cat/handle/10803/315838#page=1 /](https://www.tdx.cat/handle/10803/315838#page=1)

<http://hdl.handle.net/10803/315838>

La presente ricerca descrive e analizza il processo di inclusione scuola al fine di rendere più efficace l'inclusione di un bambino con difficoltà di apprendimento.

La ricerca è stata condotta nell'arco di quattro anni e mezzo in collaborazione con la scuola.

Questa ricerca identifica gli aspetti più importanti delle attività e delle strategie per sostenere il processo di inclusione dei bambini con disabilità.

A tal fine, sono state analizzate le situazioni di inclusione in diversi contesti e Paesi,

sono state studiate le principali ricerche su questo tema e sono state analizzate le esperienze delle scuole.

Inoltre, è stata effettuata un'analisi **etnografica** per creare la storia di vita del bambino.

È stato inoltre sviluppato un processo di **ricerca-azione** per migliorare la qualità della vita del bambino.

L'**etnografia** è una parte dell'antropologia che studia le pratiche culturali.

La **ricerca-azione** è una forma di ricerca che consiste nell'analizzare le situazioni sociali per migliorarle.

Un **quadro di ricerca** è la struttura che la ricerca seguirà.

L'educazione inclusiva come diritto. Quadro di ricerca e linee
d'azione per lo sviluppo di una rivoluzione in atto:

https://bibliotecadigital.mineduc.cl/bitstream/handle/20.500.12365/18038/23_La%20educacion%20inclusiva%20como%20derecho.pdf?sequence=1&isAllowed=y

L'idea dell'educazione integrata è di crescente
interesse per un numero sempre maggiore di persone.

Nei Paesi più ricchi, molti giovani lasciano la
scuola senza aver imparato molto.

Alcuni giovani sono costretti a fare
altre cose invece di studiare.

Il significato di educazione inclusiva o di educazione integrativa
rimane poco chiaro e ci sono diverse definizioni.

Inclusión y exclusión educativa. De nuevo "voz y quebranto":

https://repositorio.uam.es/bitstream/handle/10486/661466/REICE_11_2_5.pdf?s

In questo testo, l'autore propone idee e domande per discutere
e analizzare
alcune questioni e approcci
al processo di inclusione educativa.

1.2. Documenti da scaricare

Indice per l'inclusione (Index for Inclusion) (Booth e Ainscow):

<https://www.eenet.org.uk/resources/docs/Index%20English.pdf>

Un **indice** è un
materiale utilizzato

Questo indice è chiamato Indice per l'Inclusione: per valutare lo sviluppo dell'apprendimento e della partecipazione nelle scuole.

Questo indice è un insieme di materiali per supportare l'autovalutazione di una scuola, ad esempio le attività:

- Nel parco giochi
- Nelle stanze del personale
- Nelle classi
- Nelle comunità scolastiche

L'indice incoraggia i lavoratori, i genitori, gli assistenti e i bambini a partecipare a un piano di sviluppo inclusivo.

International Classification of Functioning,

Disability and Health:

https://apps.who.int/iris/bitstream/handle/10665/43737/9789241547321_eng.pdf?sequence=1

Secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità nel 2001,

la Classificazione internazionale del Funzionamento,
Disabilità e Salute per bambini e ragazzi

è derivata dalla Classificazione internazionale del
Funzionamento, Disabilità e Salute.

Questa classificazione registra le caratteristiche del
del bambino in via di sviluppo e l'influenza dell'ambiente
dell'ambiente circostante.

ICF e-learning Tool: https://www.icf-elearning.com/wp-content/uploads/articulate_uploads/ICF%20e-Learning%20Tool_English_20220501%20-%20Storyline%20output/story_html5.html

La Classificazione Internazionale del Funzionamento,
Disabilità e Salute è una classificazione della
salute e dei problemi legati alla salute.

L'Organizzazione Mondiale della Sanità utilizza questa
classificazione
per valutare la salute e la disabilità a livello
individuale e di gruppo.

Il 22 maggio 2011, 191 Stati membri dell'Organizzazione
mondiale della sanità hanno

Organizzazione Mondiale della Sanità hanno adottato questa

classificazione per descrivere e valutare la salute e la disabilità.

La classificazione comprende anche un elenco di

fattori ambientali, perché il funzionamento e la disabilità delle persone si verificano in un contesto.

La classificazione ha gli stessi **principi** della Classificazione Internazionale delle Malattie e della Classificazione internazionale degli interventi sanitari.

I **fattori ambientali** sono elementi legati all'ambiente che possono influenzare qualcosa.

Un **principio** è una regola o un'idea fondamentale che definisce il modo in cui una persona o un'istituzione dovrebbe agire.

International Classification of Functioning, Disability and Health:

ICF Education Portal

<https://icfeducation.org/>

Questo portale educativo appartiene alla Classificazione Internazionale

del Funzionamento, della Disabilità e della Salute.

Esso sostiene il lavoro della Rete di

Classificazioni Internazionali dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS)

per implementare le classificazioni di riferimento

dell'Organizzazione Mondiale della Sanità.

Vuole inoltre migliorare il livello e la qualità

di queste classificazioni negli Stati membri.

1.3. Obiettivi

- Essere consapevoli dell'importanza di eliminare l'esclusione degli studenti con disabilità intellettiva dalla partecipazione all'università
- Sapere come autovalutare e migliorare la qualità delle attività inclusive
- Collaborare con gli insegnanti per rendere le conoscenze accademiche accessibili alle persone con disabilità intellettiva
- Informare i colleghi sulle misure adottate all'interno e all'esterno dell'università
- Partecipare alla gestione del tempo all'università, nel rispetto della sostenibilità
- Essere consapevoli di come realizzare una gestione inclusiva degli spazi universitari
- Individuare e utilizzare strategie utili per rendere le informazioni accessibili all'università
- Condividere e progettare strategie per l'adattamento del curriculum e l'offerta formativa con gli insegnanti

1.4. Attività

Attività 1

Creare una **mappa concettuale** con tutti i concetti studiati nel capitolo 10 e la relazione tra ciascun concetto.

Una **mappa concettuale** è una mappa che mostra le idee principali di un argomento.

Attività 2

Creare un esempio di **podcast** per spiegare le procedure di iscrizione all'università adattate alle esigenze degli studenti con disabilità intellettiva.

Un **podcast** è una trasmissione di una registrazione sonora che può essere scaricata da Internet.

2. Capitolo 11. Governance

Un sistema di governance basato sulla leadership favorisce una visione incentrata sulla motivare le persone.

Una **visione** è un modo di pensare a qualcosa.

Esistono diversi sistemi di classificazione proposti da diversi autori, come il seguente del 1999:

- K. Leithwood
- D. Jantzi
- R. Steinbach
- Changing Leadership for Changing Times
- Open University Press
- Buckingham

I sistemi di classificazione di questi autori identificano otto tipi di leadership:

- Leadership manageriale: le attività sono organizzate in modo razionale e ogni membro ha un ruolo professionale. Viene data grande importanza al raggiungimento dei compiti e degli obiettivi di ogni funzione scolastica.

Fare qualcosa in **modo razionale** significa farlo con il pensiero e con l'impulso.

- Leadership trasformativa: la visione è essenziale per organizzare tutte le attività che coinvolgono tutte le persone nel contesto educativo.
La leadership è molto importante nel contesto educativo per raggiungere l'autonomia scolastica.
- Leadership partecipativa: il leader partecipa alla creazione e allo sviluppo di una visione insieme agli altri.
- Leadership transazionale: la capacità di lavorare dipende dalla motivazione della persona.
- Leadership postmoderna: si presta attenzione a tutti i punti di vista individuali delle persone interessate.
Pertanto, l'organizzazione non è **gerarchica**.
- Leadership morale: la leadership si basa sulla difesa dei principi e i valori dell'organizzazione.
- Leadership didattica: la leadership si concentra sui processi di insegnamento e apprendimento in modo che insegnanti e studenti migliorino nelle loro responsabilità.
- Leadership contingente: non esistono stili di leadership universali, perché lo stile di leadership deve essere adattato al contesto.

La **gerarchia** è l'ordine stabilito da categorie e gradi.

Secondo il ricercatore Salo nel 2015, attraverso l'innovazione, la leadership partecipativa, la leadership trasformativa e la leadership collaborativa creano una visione che

incoraggia le persone a essere motivate e ispirate.

Questo aiuta a raggiungere gli obiettivi dell'istituzione e a migliorare l'inclusione.

In questo approccio, le autorità accademiche sostengono la loro leadership in politiche attive e partecipative.

Questa leadership incoraggia un atteggiamento aperto a nuove esperienze e sfide:

- Creare spazi di partecipazione per gli studenti universitari
- Creare spazi per la rappresentanza degli studenti negli organi di governo
- Creare spazi per la rappresentanza degli studenti negli organi di governo

2.1. Materiale online

Questi sono i materiali che sono stati utilizzati per questo capitolo.

Questo materiale non è di facile lettura.

- Calatayud Salom, M. A. (2015). El liderazgo emergente de los directores escolares en España: La voz del profesorado. Revista Iberoamericana De Educación, 69, 207-228. <https://doi.org/10.35362/rie690150>

Questo documento illustra i risultati della ricerca intitolata "Migliorare la leadership scolastica dal punto di vista degli insegnanti".

Lo scopo di questa ricerca è analizzare le opinioni di degli insegnanti di Scienze della Formazione Primaria nelle scuole pubbliche spagnole sul tipo di leadership che un un dirigente scolastico deve avere per affrontare le sfide educative.

Per raggiungere il suo obiettivo, la ricerca passa in rassegna recenti studi internazionali sulla leadership.

Questi studi spiegano come la leadership influenzi l'apprendimento e i risultati scolastici.

Nello studio sono stati intervistati anche 450 insegnanti.

I risultati ci aiutano a capire che tipo di di leadership che le organizzazioni scolastiche desiderano secondo le prospettive degli insegnanti.

I risultati servono anche a capire la situazione presente e futura della leadership del direttore nei centri educativi dell'America Latina.

- Graham Wise, Connie Dickinson, Tuntiak Katan & Maria Cristina Gallegos (2020) Inclusive higher education governance: managing stakeholders, strategy, structure and function, Studies in Higher Education, 45:2, 339-352, DOI: 10.1080/03075079.2018.1525698 .

Full article:

<http://www.grahamwise.net/docs/wise%20g%20-%20inclusive%20higher%20ed.pdf>

La governance dell'istruzione superiore indigena è un elemento fondamentale della diversità, dell'uguaglianza e dell'inclusività nelle università con un numero significativo di studenti **indigeni**.

Gli approcci gestionali per stabilire una governance inclusiva sono complessi.

Esistono poche indicazioni per supportare i manager universitari per istituire **consigli consultivi** per gli studenti indigeni.

Questa ricerca analizza la creazione di un consiglio consultivo indigeno presso l'università.

Questo consiglio è composto da membri provenienti da 11 diverse nazionalità indigene.

Un **indigeno** è una persona o un villaggio che vive in una regione o in un Paese in modo stabile e per un lungo periodo di tempo.

Un **consiglio consultivo** è un gruppo di persone che consiglia qualcuno.

I risultati di questo processo di creazione sono analizzati considerando quanto segue:

- Partecipazione e inclusione
- Stato di diritto
- Non discriminazione e uguaglianza
- Trasparenza
- Fiducia e rispetto reciproci

Lo **Stato di diritto** è un modello di governo in cui tutte le persone rispettano le stesse leggi.

Questa ricerca spiega ai politici dell'istruzione superiore ricercatori e dirigenti universitari

come realizzare una governance universitaria indigena.

Questa ricerca mira a formare i leader indigeni per partecipare all'istruzione superiore.

In questo modo si migliorano l'istruzione e la ricerca per gli studenti e le comunità indigene.

Total Quality Management in Higher Education

https://www.researchgate.net/publication/298462542_Challenges_and_Information_Training_Requirements_for_Managing_and_Governing_Universities_within_the_Framework_of_the_EHEA

A

Questo articolo si propone di adattare il concetto di Total Quality Management all'uso negli istituti di istruzione superiore.

Questo articolo illustra i risultati di una ricerca negli studi di scienze del design.

L'articolo spiega le caratteristiche dell'istruzione superiore e in particolare dei processi educativi, basandosi sulle esperienze in Egitto e nei Paesi Bassi.

In questo modo, possiamo capire come viene gestita la qualità totale nell'istruzione.

Queste esperienze ci aiutano a creare un modello per l'applicazione della Gestione della Qualità Totale nelle istituzioni di istruzione superiore.

Queste sono solo esperienze di due Paesi con culture diverse.

Pertanto, non sappiamo come il modello venga utilizzato in altri Paesi.

Sappiamo che sono stati fatti molti tentativi per applicare la gestione totale della qualità nell'istruzione superiore.

Ma l'applicazione di entrambi i modelli di Total Quality Management e dei modelli di gestione della qualità nell'insegnamento e di apprendimento è rara.

L'applicazione della gestione della qualità totale

è scarsa anche in due Paesi molto diversi tra loro.

2.2. Documenti da scaricare

- Inclusive University Manifesto:
https://www.unhcr.org/it/wp-content/uploads/sites/97/2020/09/Manifesto-dellUniversita-inclusiva_UNHCR.pdf

Il Manifesto dell'Università Inclusiva si concentra sulla situazione dei giovani con protezione internazionale e di protezione temporanea che vogliono continuare i loro studi e le loro ricerche nel Paese d'asilo.

Il Manifesto dell'Università è stato scritto perché le esperienze culturali, tecniche e intellettuali di diverse parti del mondo possono essere una grande risorsa per l'Italia.

Un **Paese d'asilo** è un Paese che ospita un rifugiato in fuga dal proprio Paese d'origine.

- Formare i politici a una leadership più inclusiva: una proposta:
https://cadmus.eui.eu/bitstream/handle/1814/74594/PA_2022_14_STG.pdf?sequence=1&isAllowed=y

L'uguaglianza e la rappresentanza sono principi fondanti delle democrazie contemporanee.

Negli ultimi anni sono aumentati gli sforzi per
per aumentare la rappresentanza delle persone
con disabilità in politica.

Ma l'esclusione in politica è ancora presente
e questo influisce sulla qualità del processo decisionale.

Il presente documento risponde a due obiettivi principali.

Il primo obiettivo è quello di difendere
i vantaggi di favorire un modello inclusivo di
di leadership in politica e di proporre
un modo per realizzare questo modello inclusivo.

A tal fine, l'attenzione dovrebbe essere
sul comportamento e sull'organizzazione dei partiti politici
e dei politici esperti.

Il secondo obiettivo è quello di proporre
un programma di formazione dell'Iniziativa per la Leadership
Inclusiva.

Questo curriculum fornisce ai politici contenuti e
competenze utili e innovative.

I politici possono così imparare a prevenire
l'esclusione politica.

I moduli del curriculum si basano su
risultati di una ricerca
e di uno **studio pilota** svoltosi nel 2018.

Uno **studio pilota** è un
tipo di studio che viene
effettuato prima dello
studio vero e proprio.

- Transformation school leadership in a transactional policy world, Kenneth Leithwood
http://wvde.state.wv.us/principalsinstitute/institute07-08/docs_fall/Fall_PreRead_TransformationalLeadership.pdf

La leadership trasformativa è una parola che
è apparsa sempre più spesso negli studi sull'educazione
dagli anni '80.

Secondo il ricercatore Leithwood nel 1992,
le scuole nella maggior parte dei Paesi sviluppati
devono adattarsi al cambiamento.
Per questo motivo la leadership trasformativa
è utile per le scuole.

Spesso questa parola ha un senso comune, un
significato non specialistico.

Per esempio, il Webster's Dictionary del 1971

dice che trasformare significa cambiare forma o composizione.

Questo significa che la leadership trasformativa

è sempre in evoluzione.

2.3. Obiettivi

- Informare gli studenti sull'importanza di creare spazi di partecipazione attiva all'università
- Incoraggiare la partecipazione degli studenti negli organi di governo
- Incoraggiare la creazione di ambienti e processi di partecipazione specifici per gli studenti con disabilità.

2.4. Attività

Attività 1

Pensate a tre forme di impegno partecipare a processi di autovalutazione e di miglioramento del livello di inclusività dell'università.

Attività 2

Scrivere un modulo semplificato che gli studenti con disabilità intellettiva possono usare per presentare reclami alla segreteria studenti.

3. Capitolo 12. Procedure

L'approccio degli studi sulla disabilità si basa sull'**autodeterminazione** delle persone con disabilità.

Sfidare la cultura e le pratiche **normative** è importante per evitare l'esclusione.

Secondo i ricercatori Slee e Allan nel 2001, andare oltre l'inclusione significa smettere di ignorare l'esclusione e sviluppare pratiche culturali, politiche, educative e **pedagogiche** per migliorare l'inclusione.

Le procedure e la gestione delle procedure possono essere affrontate in due modi diversi. Il primo consiste nell'affidarsi a principi normativi e nell'etichettare le persone senza curarsi del loro aspetto. Il secondo consiste nel prendere in considerazione le caratteristiche delle persone che le rendono diverse dagli altri.

Ogni forma sviluppa un modello diverso di gestione delle procedure.

Il primo modello è la procedura standardizzata per tipo di persona.

L'**autodeterminazione** è la capacità di prendere decisioni per se stessi.

Qualcosa di **normativo** è conforme alla norma o alla consuetudine.

Qualcosa di **pedagogico** che ha lo scopo di educare, insegnare o istruire in un determinato campo.

Il secondo modello è la procedura basata sull'ascolto attivo dell'individuo.

In questo modo, possiamo sapere come aiutare ogni persona.

Secondo il modello relazionale, nella gestione delle procedure dobbiamo condividere le informazioni con

i servizi di supporto per le disabilità intellettive.

In questo modo, le azioni sono più efficienti.

Ma dobbiamo anche analizzare ogni persona per sviluppare le azioni più efficaci per ogni persona.

Secondo il ricercatore Morin nel 1990,

il contesto può ridurre le capacità di una persona.

Questo può essere evitato grazie alle idee di **relativismo**

e dell'autonomia indipendente.

Queste idee spiegano che le azioni progettate per alcune persone non sono efficaci per altre.

Pertanto, l'inclusione può essere raggiunta solo

solo se si considerano le caratteristiche di ogni persona.

Il **relativismo** è una teoria che nega l'esistenza di verità assolute.

La flessibilità e la personalizzazione dovrebbero essere una caratteristica

della gestione delle procedure.

La flessibilità consiste nella possibilità di apportare modifiche alle procedure.

Secondo il ricercatore Baldacci nel 2005,
la personalizzazione è diversa dall'individualizzazione.
L'individualizzazione dice che gli obiettivi
sono gli stessi per tutte le persone
ma alcune persone non possono fare lo stesso di altre.
La personalizzazione dice che ogni persona
decide cosa fare.

3.1. Materiale online

- Roger Slee & Julie Allan (2001) Excluding the included: A reconsideration of inclusive education, International Studies in Sociology of Education, 11:2, 173-192, DOI: 10.1080/09620210100200073:
<https://www.tandfonline.com/doi/pdf/10.1080/09620210100200073?needAccess=true>

Questo articolo analizza come l'istruzione regolare e speciale hanno limitato lo sviluppo di politiche educative inclusive. La varietà di opinioni sulle politiche educative e interessi personali di ciascuno favoriscono l'esclusione.

Gli autori dell'articolo affermano che l'educazione inclusiva non è qualcosa che si fa automaticamente.

Pertanto, dobbiamo sforzarci di capire
cosa sono i bisogni educativi speciali.

La **decostruzione** è un modo per smascherare l'esclusione
come indicato dalle politiche di educazione inclusiva.

L'articolo tratta i seguenti argomenti:

- Rapporto tra idee e politiche
 - Una nuova politica di ricerca
 - Inventare modalità di arruolamento
che evitano il modello modernista
 - Riflessività
 - Insegnare per l'inclusione
-
- Elizabeth J. Done y Helen Knowler (2022) A tension
between rationalities: "off-rolling" as gaming and the
implications for head teachers and the inclusion agenda,
Educational Review, 74:7, 1322-1341, DOI:
10.1080/00131911.2020.1806785:
[https://www.researchgate.net/publication/343391471_A
_tension_between_rationalities_off-
rolling_as_gaming_and_the_implications_for_head_teach
ers_and_the_inclusion_agenda](https://www.researchgate.net/publication/343391471_A_tension_between_rationalities_off-rolling_as_gaming_and_the_implications_for_head_teachers_and_the_inclusion_agenda)

La **decostruzione** è l'analisi
delle nostre idee e
l'eliminazione di quelle
discriminatorie.

Questo articolo analizza le diverse pratiche di esclusione
nelle scuole inglesi con le idee di
fabbricazione, soggettivazione e performatività.

La **fabbricazione** è la
creazione di qualcosa.

La **soggettivazione** consiste
nel pensare soggettivamente
a sè stessi.

La **performatività** è l'azione di
fingere qualcosa.

Questa analisi si concentra sull'esclusione scolastica.

Secondo l'Ispettorato scolastico nazionale,

l'esclusione scolastica è la rimozione illegale di uno studente

da un albo scolastico al fine di

migliorare i dati sul rendimento scolastico.

Questa definizione di esclusione sociale è diventata

popolare in un breve periodo di tempo.

L'importanza che diamo all'economia e alla performatività

sono le cause dell'esclusione sociale.

L'abbandono scolastico è oggetto di studio,

un problema del governo e uno strumento politico.

Il tasso di abbandono scolastico ci mostra che i direttori

scolastici in Inghilterra

non rispettano le procedure legali

per l'esclusione sociale.

L'abbandono scolastico è un esempio di performatività.

La performatività favorisce il mercato,

la gestione e la performance.

Ma il contesto politico dagli anni '90

ha favorito l'esclusione.

E le idee politiche sull'inclusione non sono riuscite

ad eliminare l'esclusione educativa.

- La prospettiva dei Disability Studies e
I Disability Studies italiano e il loro impatto
sulle scuole e sui servizi per adulti con disabilità
[https://rivistedigitali.erickson.it/integrazione-scolastica-
sociale/it/visualizza/pdf/1091](https://rivistedigitali.erickson.it/integrazione-scolastica-sociale/it/visualizza/pdf/1091)

Questa ricerca spiega le origini teoriche e culturali
degli studi sulla disabilità
in Italia.

La ricerca spiega i risultati delle scuole
e dei servizi per adulti con disabilità.

I ricercatori hanno scelto questi contesti perché
sono molto utili per analizzare l'inclusione.

Questa analisi si concentra su:

- Il significato di disabilità
- Le cause della disabilità
- L'influenza delle cause di disabilità sulle pratiche
scolastiche e di servizio

L'analisi dimostra l'importanza di
analizzare i contesti e le barriere all'apprendimento.

- Dobusch, L. (2021), The inclusivity of inclusion
approaches: A relational perspective on inclusion and

exclusion in organizations. Gender Work Organ, 28: 379-396. <https://doi.org/10.1111/gwao.12574>

Articolo completo:

<https://onlinelibrary.wiley.com/doi/epdf/10.1111/gwao.12574>

L'inclusione organizzativa è un concetto chiave per eliminare diversità e disuguaglianza nelle organizzazioni.

L'inclusione organizzativa vuole includere tutte le persone.

Ma non sappiamo se gli approcci critici all'inclusione raggiungeranno questo obiettivo.

Questo articolo analizza due idee tratte da questi approcci:

l'appartenenza e il riconoscimento.

Queste idee sono analizzate da una prospettiva femminista della disabilità e degli interessi e bisogni delle persone autistiche.

L'analisi mostra che i due approcci all'inclusione hanno idee abilitanti che noi non vediamo.

Le pratiche inclusive segregano quindi le persone autistiche.

L'articolo non ritiene che

il progetto di inclusione sia un fallimento e che l'inclusione non sia totale.

È quindi importante rendersi conto che

Something **enabling** discriminates against persons with disabilities.

l'inclusione non deve avere limiti.

3.2. Documenti da scaricare

- Sforzi completi e coordinati per la gestione dei disturbi dello spettro autistico:

https://apps.who.int/gb/ebwha/pdf_files/EB133/B133_4-en.pdf

I disturbi dello spettro autistico sono disturbi dello sviluppo caratterizzati da una compromissione delle funzioni legate alla maturazione del sistema nervoso centrale.

Esempi di disturbi dello spettro autistico includono autismo, disturbo disintegrativo dell'infanzia e la sindrome di Asperger.

Questi disturbi consistono in disturbi della capacità di socializzazione e di comunicazione.

Inoltre, le persone con questi disturbi tendono ad avere interessi specifici.

I Disturbi dello Spettro Autistico appartengono alla categoria dei Disturbi Pervasivi dello Sviluppo nella Classificazione Internazionale delle Malattie e dei Problemi

Sanitari Correlati.

La categoria dei disturbi pervasivi dello sviluppo fa parte della
della categoria dei disturbi mentali e comportamentali.

- Convenzione sui diritti delle persone con disabilità
<https://www.un.org/disabilities/documents/convention/convoptprot-e.pdf>

La Convenzione sui diritti delle persone
con disabilità e il suo Protocollo opzionale
sono stati adottati il 13 dicembre 2006
dalle Nazioni Unite a New York.

La firma di questa convenzione è stata approvata
il 30 marzo 2007.

La Convenzione è entrata in vigore il 3 maggio 2008.

Le Nazioni Unite hanno lavorato per anni
per cambiare gli atteggiamenti e gli approcci
verso le persone con disabilità.

Grazie alla convenzione, le persone con disabilità
hanno iniziato a essere considerate degne di diritti
e capaci di lottare per i loro diritti,
decidere liberamente della propria vita

e di partecipare alla società.

La Convenzione mira a promuovere i diritti umani
e lo sviluppo sociale delle persone con disabilità.

Pertanto, afferma che tutte le persone con
qualsiasi tipo di disabilità debbano godere di
tutti i diritti e le libertà.

La Convenzione spiega come applicare
tutti i diritti alle persone con disabilità
e quali sono gli adattamenti che dobbiamo fare
per consentire alle persone con disabilità di godere di questi
diritti.

La Convenzione spiega anche le violazioni
dei diritti delle persone con disabilità
e come proteggerli.

- Gli studi sulla disabilità e l'educazione inclusiva -
implicazioni per la teoria, la ricerca e la pratica:
[https://www.researchgate.net/publication/236221750_Di
sability_studies_and_inclusive_education_-
_implications_for_theory_research_and_practice](https://www.researchgate.net/publication/236221750_Disability_studies_and_inclusive_education_-_implications_for_theory_research_and_practice)

Questo articolo è un'introduzione

agli studi sulla disabilità in ambito educativo.

Gli studi sulla disabilità in ambito educativo sono apparsi dieci anni fa.

Gli studi sulla disabilità in ambito educativo sono oggi un argomento di ricerca molto interessante e utile per l'advocacy sociale ed educativa.

Gli autori di questo articolo indagano sulle origini degli studi sulla disabilità nel Regno Unito e negli Stati Uniti.

Inoltre, gli autori descrivono la creazione di reti internazionali dedicate alla disabilità studi sulla disabilità in ambito educativo.

Gli autori spiegano anche l'evoluzione degli studi sulla disabilità nell'educazione con i suoi principi ed esempi.

Gli autori discutono dodici articoli selezionati per questo numero speciale doppio dell'International Journal of Inclusive Education.

Infine, gli autori riflettono sull'importanza degli studi sulla disabilità in ambito educativo per teorici, ricercatori e operatori del settore.

Inoltre, gli studi sulla disabilità in ambito educativo contribuiscono a migliorare la vita delle persone con disabilità.

3.3. Obiettivi

- Sapere come apprendere i processi inclusivi nella comunità educativa
- Saper utilizzare gli strumenti della differenziazione della differenziazione didattica
- Comprendere e saper sviluppare procedure amministrative e didattiche inclusive adattate alle esigenze di ciascun individuo.

3.4. Attività

Attività 1

Pensate a un esempio di procedura semplificata per la valutazione di un curriculum o di una domanda Erasmus.

Quali criteri dovrebbe avere questa procedura?

Attività 2

Preparare un test di valutazione per tutti i docenti universitari
sulla politica di inclusione.

